

## **Automedica anche nel Finalese Da luglio svolgera' per tutto l'anno il servizio gia' attivi nel resto della provincia**

Pubblicazione: [13-06-2008, STAMPA, SAVONA, pag.64] -

Sezione:

Autore:

MICHELE COSTANTINI All'inizio dell'anno l'impegno del presidente della commissione regionale sanita', Nino Miceli era chiaro:

<<Dalla seconda meta' del 2008 anche il territorio del Finalese avra' il servizio "Sierra" con l'automedica del 118>>.

L'annuncio era stato poi confermato dal manager dell'Asl Savonese Flavio Neirotti che ne assicurava gradualmente il servizio continuativo, analogo agli altri tre presidi "Sierra" da tempo operativi in provincia. Quindi dal primo luglio prossimo, analogamente a quanto avvenuto lo scorso anno, "Sierra 4" sara' operativo nei fine settimana con base operativa all'interno del Santa Corona. A bordo saranno presenti medico e infermiere specializzati dell'Asl, mentre per l'autista non e' ancora stato deciso se sara', un dipendente dell'Asl come a Savona, o un volontario delle Pubbliche assistenza come ad Albenga. L'area di competenza assegnata sara' compresa fra Noli e Borghetto S.Spirito con i comuni interni sino a Calizzano, Bardineto e Massimino.

L'idea di continuare a vedere una zona cosi' importante, come quella del Finalese, priva del servizio di automedica per questioni economiche non era piu' sostenibile. Anche in considerazione che i pazienti piu' gravi soccorsi in provincia finiscono poi per essere trasferiti all'ospedale di Pietra Ligure. Attualmente il servizio dell'automedica e' operativo sul territorio del Savonese con "Sierra 1", nell'Albenganese con "Sierra 2" e nella Valbormida con "Sierra 3". <<L'anno scorso-come sottolinea il responsabile del 118 dell'Asl Salvatore Esposito - sono stati effettuati complessivamente 7 mila 200 interventi, suddivisi in 3600 tra il capoluogo e le localita' limitrofe, compresi i comuni di Stella, Sassello e Urbe, 2600 nel territorio dell'Albenganese e 1000 nel Cairese>>. Il sistema integrato di soccorso extraospedaliero, funziona a Savona dal lontano 1990, ne fanno parte il 118, volontari delle ambulanze, il nucleo elicotteri dei vigili del fuoco con il personale del locale Comando provinciale, la Polizia municipale e le altre Forze dell'ordine. A questa poderosa struttura operativa, si devono poi aggiungere, a seconda del tipo d'intervento e del luogo dell'incidente, la Capitaneria di porto, il Soccorso alpino e i volontari della Protezione civile. Collegati telefonicamente e via radio, il soccorso tecnico-sanitario presente a Savona, prevede obbligatoriamente un <<rendez-vous>> tra i

soccorritori ed una perfetta conoscenza dei propri ruoli e delle fasi operative d'intervento. Tra i progetti attualmente in discussione in Regione, nell'ambito del pronto soccorso extraospedaliero, vi e' quello di attivare postazioni di ambulanze, con a bordo un infermiere professionale, in zone disagiate di ciascuna provincia. Un progetto che ricalca quanto era gia' stato realizzato a Savona con il presidio estivo di pronto soccorso, realizzato alcuni anni fa a Sassello. Per questa estate poi, come gia' accaduto negli anni precedenti, il nucleo elicotteri dei vigili del fuoco della Liguria, saranno presenti, con un secondo presidio operativo per il Ponente, presso la base dell'aeroporto di Villanova d'Albenga.